



ISERNIA. Disagi e polemiche alla stazione di Isernia perché, come spesso accade, i pendolari sono rimasti a piedi. Stavolta, però, non si è trattato di un semplice ritardo. Erano circa 50 i passeggeri che, ieri pomeriggio, erano diretti a Roma. Qualcuno per lavoro, qualcun altro ancora per trascorrere un paio di giorni di relax nella capitale. Ma qualcosa, evidentemente, è andato storto. Il treno partito alle 14:15 da Campobasso. L'arrivo a Roma era previsto per le 17:30. Fino a Vinchiaturro, precisamente a Bosco Redole, nessun problema. Poi il treno si è fermato per più di tre quarti d'ora perché, stando a quanto si è appreso, a causa della 'bom-

Il danno e la beffa

Molti viaggiatori hanno acquistato biglietti per altri mezzi di trasporto pur di arrivare a destinazione

ba d'acqua' che ha interessato la zona, un tronco aveva ostruito la tratta, rendendo necessario l'intervento degli operai. Poi, finalmente, il treno è ripartito ma, percorsi pochi chilometri, un nuovo impedimento ha bloccato il viaggio. A causa del ritardo accumulato, infatti, un altro treno proveniente da Roma si



Il maltempo blocca i treni: odissea per i pendolari

Cinquanta passeggeri sono rimasti fermi alla stazione di Isernia per diverse ore in attesa di pullman sostitutivi

incrociava sulla tratta: a Guardiaregia, dunque, un'altra sosta di circa un quarto d'ora per dare la precedenza. Giunti a Isernia con più di un'ora di ritardo i passeggeri hanno tirato un sospiro di sollievo. Ma è stato solo un attimo di tregua. È arrivata subito un'altra brutta notizia: anche a Venafro un tronco aveva danneggiato i cavi e per i problemi tecnici in corso non era prudente proseguire il tragitto. I malcapitati sono scesi dal treno con la promessa che un pullman sostitutivo di Trenitalia li avrebbe portati finalmente a Roma. Peccato però che quel bus non è arrivato. Alcuni, spinti dall'urgenza di raggiungere la capitale in serata, hanno allora deciso di risolvere autonomamente il problema, ricorrendo alle compagnie di pullman private e pagando ovviamente un altro biglietto. Uno dei passeggeri residenti a Mirabello Sannitico, infuriato per quanto accaduto, ha



rivelato che tutto il caos che si è generato ieri pomeriggio non può passare inosservato. «Probabilmente, appena recupererò la calma – ha dichiarato il signor Zotti – prenderò provvedimenti per i disagi che ho subito. Non so se dipendono dalle Ferrovie o dalla Regione Molise, ma non ha importanza. Spero si guardino allo specchio e si vergognino». Un folto gruppo di persone, quindi, è salito



sul pullman per Roma nella speranza di arrivare finalmente a destinazione. Altrettanti utenti, però, sono rimasti a Isernia, invocando risposte che non sono arrivate. «Quando sono arrivata alla stazione – ha raccontato un'altra utente, Rita Antonella Di Iorio – mi sono resa conto che tutti i treni erano stati soppressi. Ci avevano garantito che un treno sarebbe partito per

Campobasso e che, in alternativa, un pullman sostitutivo avrebbe rimediato, ma alla fine, pur avendo pagato il biglietto, mi sono vista costretta a comprare un altro biglietto per un pullman privato. Il problema è che non si tratta di un episodio isolato. Succede spesso, ogni volta per un motivo diverso. Chi viaggia merita un po' di rispetto in più».

Valeria Migliore